

## Così ricordo il prof. Fulvio Camerini

Special edition



Il prof. Fulvio Camerini, con l'infaticabile supporto del dott. Pierpaolo Gori, pionieri della favolosa cardiologia triestina

Non è mai facile trovare le parole adatte per esprimere la grande emozione provata per la scomparsa del prof. Fulvio Camerini, primo ispiratore dell'atto costitutivo della nostra Associazione, sorta nel lontano 1978, primo fra i Circoli per Cardiopatici d'Italia, fondatore della Cardiologia triestina, padre della Cardiologia italiana, ricercatore e scienziato di profilo internazionale, uomo illuminato e medico umanissimo, che ha contribuito, in maniera determinante, a far diventare la Cardiologia triestina un'eccellenza, non solo nazionale.

Mi limiterò semplicemente a ricordare alcuni momenti importanti della mia vita riconducibili alla presenza diretta del prof. Fulvio Camerini.

Ebbi occasione di conoscere l'illustre medico durante una visita avuta da lui nel marzo del 1994; dopo un e.c.g. da sforzo eseguito con il dott. Pierpaolo Gori ed una coronarografia con il dott. Sergio Klugmann fu evidenziata sia un'occlusione della coronaria destra sia l'irregolarità di carico della discendente anteriore e della circonflessa.

Il prof. Camerini mi indicò, con parole semplici e comprensibili, quanto mi era accaduto, delineando il programma terapeutico e di vita normale di relazione che avrei dovuto rispettare a partire da quel momento. Certamente è stato un suo merito se dopo alcuni decenni oggi sono qui a testimoniare la sua professionalità.





Con commozione ricordo l'incontro nella sua casa di via Romagna circa un anno fa. Si doveva concordare l'intervento che avrebbe tenuto in occasione del convegno che l'Associazione Sweet Heart - Dolce Cuore aveva programmato per il 17 aprile al M.I.B. del Ferdinando, nella ricorrenza dei 40 anni dalla fondazione. L'incontro, fissato per metà mattinata, e previsto per circa mezz'ora, si protrasse per oltre due ore, conversando sul mondo della Cardiologia, sull'inizio della nostra Associazione, sul suo determinante contributo, sui tan-







ti suoi allievi che avevo avuto l'occasione d'incontrare, di conoscere e di apprezzare nel corso della mia vita di cardiopatico. Con eleganza di portamento e voce pacata e coinvolgente mi raccontò tantissimi, talvolta anche spassosi, aneddoti riguardanti la sua lunga carriera medica, dai primi anni '70 fino ai giorni nostri. Con umana sensibilità mi confidò il grande dispiacere per la perdita della sua amata moglie e il sentirsi un po' in colpa per aver talvolta trascurato gli affetti familiari per dedicarsi generosamente alla missione di medico e studioso.

Lo rassicurai, perché è quasi normale, che persone particolarmente impegnate nel mondo della ricerca e della medicina in generale, possano limitare la loro presenza in ambito familiare, ma che le loro doti di grande umanità bene sopprimono ad eventuali assenze. Al Convegno sul 40° di fondazione dello Sweet Heart Dolce Cuore, tenutosi nella Sala Generali del M.I.B. del Ferdinando, al tavolo della presidenza il prof. Camerini era con i professori Sabino Scardi, Gianfranco Sinagra e Andrea Di Lenarda.



Il suo sguardo attento e penetrante spaziava sulla folla, mentre il suo sorriso benevolo e rassicurante rifletteva la sua delicata personalità e il suo spontaneo altruismo.

Gli interventi dei quattro professori furono molto apprezzati dai presenti, ma quello del prof. Camerini, oltre a raccontare la bella ed interessante storia della Cardiologia triestina, comprendeva nella sua narrazione interessantissimi, e talvolta spiritosi, episodi di vita vissuta.



Informale, ma particolarmente prezioso, l'incontro organizzato il 15 maggio nella sede della Società Velica di Barcola e Grignano, con la presenza del suo Presidente Mitja Gialuz.

Una serata veramente particolare durante la quale il prof. Camerini e i professori Scardi e Di Lenarda affascinarono tutti i presenti ripercorrendo le grandi conquiste della Cardiologia triestina, dagli anni '70 fino ai giorni nostri.

Il più recente ricordo la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, gremitissima di persone venute a salutare per l'ultima volta il Grande Uomo e ad abbracciare i suoi tre figli, Camilla, Paolo e Luca.

Toccanti le parole finali pronunciate dal prof. Sinagra, suo allievo ed attuale primo testimone dell'eccellente Cardiologia triestina.

Grazie per sempre, prof. CAMERINI, poliedrico protagonista cittadino, nel contesto sociale orientato verso studi, ricerche e conquiste di alto livello!

**Domenico Bonifacio**

## Il ricordo di Claudio Pandullo

Ci ha lasciati a 63 anni, lo scorso novembre, Claudio Pandullo, un grande della sanità triestina, medico e docente generoso nel mettere a disposizione dei giovani colleghi le sue competenze. Ha lavorato dal 1983 in cardiologia con il prof. Fulvio Camerini e dal 1986 al Centro Cardiovascolare, prima con il dott. Sabino Scardi e, più recentemente quale di vicedirettore, con il dott. Andrea Di Lenarda.



In moltissimi dei suoi pazienti rimarrà il ricordo di uno splendido rapporto umano ed empatico che gli riusciva di stabilire con loro, sempre dagli stessi ricambiato da riconoscenza e grande stima del loro medico. Nei confronti dei colleghi ha dimostrato sempre grande disponibilità e non di rado si è prodigato in preziosi consigli, dettati dal suo buonsenso e dalla sua grande esperienza su problematiche molto complesse, ma prima di tutto pronto ad appianare incomprensioni e a collaborare per riportare un clima sereno e collaborativo. I molti pazienti che si sono affidati a lui con fiducia per oltre trent'anni, hanno sempre ottenuto risposte efficaci e di alto profilo. Sweet Heart - Dolce Cuore ha avuto l'onore di ospitarlo nel corso del Congresso del 17 aprile 2018, in occasione del suo quarantesimo di fondazione e di lui porterà sempre il ricordo di un grande medico e di un grande amico.

**Il Consiglio Direttivo**